



*Ministero dell' Ambiente  
e della Tutela del Territorio e del Mare*

DIREZIONE GENERALE PER LE VALUTAZIONI  
E LE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

IL DIRETTORE GENERALE

MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA  
DEL TERRITORIO E DEL MARE  
Generale per le Valutazioni e le Autorizzazioni Ambientali

REGISTRO UFFICIALE - USCITA  
Prot. 0014119/DVA del 25/05/2016

A Confindustria  
viale dell'Astronomia, 30 - 00144 ROMA  
c.a. dott. Massimo Beccarello  
M.Beccarello@confindustria.it

Pratica N: .....

Ref. Mittente:

**OGGETTO: Conduzione di verifiche inerenti la rilevanza a fini VIA di interventi su installazioni soggette ad AIA statale per i quali è richiesto aggiornamento dell'autorizzazione all'esercizio**

Come noto per gli stabilimenti il cui esercizio è disciplinato da AIA statale i gestori possono presentare (ai sensi dell'articolo 29-nonies, del D.lgs. 1252/06) istanze o comunicazioni inerenti l'autorizzazione all'esercizio di modifiche progettate ovvero istanze (di riesame) per l'autorizzazione all'esercizio di nuove unità tecniche progettate nell'installazione.

Ove la realizzazione di tali progetti non sia suscettibile di determinare effetti negativi e significativi sull'ambiente, essi non sono soggetti a procedure di VIA.

Tale valutazione circa la inutilità di avviare le procedure VIA è preliminarmente effettuata dal gestore e dovrebbe essere verificata dall'autorità che autorizza la realizzazione del progetto (che a tal fine considera anche aspetti tipicamente estranei all'AIA, quali le fasi di cantiere e il traffico indotto), e non da quella che ne autorizza l'esercizio.

Tale iter "normale", peraltro, può determinare perplessità nei casi in cui l'autorizzazione alla realizzazione è tacita o non è espressa prima dell'AIA.

In tali casi se l'Autorità competente a condurre i procedimenti di AIA ha anche competenze in materia di VIA (come questa Direzione Generale), va chiarito se nel procedimento di AIA sono verificate o meno le valutazioni del gestore sull'inutilità della VIA.

Al fine di consentire tale verifica, con decreto di cui si allega uno schema, si ritiene opportuno integrare i formati da utilizzare per presentare comunicazioni ed istanze relative a modifiche di installazioni soggette ad AIA statale (non già sottoposte a procedure di VIA) con una sezione dedicata a mettere in evidenza le motivazioni per le quali il gestore ritiene non sussistere la possibilità di effetti negativi significativi sull'ambiente determinati dalla realizzazione del progetto.

Ufficio Mittente: MATT-QVA-D3-Sezione IN  
Dirigente: dott. Giuseppe Lo Presti  
Capo Sezione: m.antonio@minambiente.it  
CP-00 \_ DVA-D3-IN-4066\_2016-052.docx

Nei procedimenti relativi alle citate comunicazioni e istanze, si provvederà conseguentemente (a cura della Divisione preposta alla materia VIA di questa Direzione Generale) ad effettuare una verifica della coerenza delle affermazioni contenute in tale sezione.

La positiva conclusione di tale verifica confermerà che ulteriori approfondimenti in materia di VIA sono superflui, costituendo un elemento di certezza per le decisioni in materia di autorizzazione dell'opera.

Viceversa, nel caso residuale in cui tale verifica evidenzia incoerenze, tali da far temere la possibilità di effetti negativi significativi sull'ambiente determinati dalla realizzazione del progetto, sarà possibile comunicare precocemente tale esito al gestore e all'autorità competente ad autorizzare la realizzazione del progetto, per avviare senza indugi i necessari adempimenti in materia di VIA, scongiurando il rischio che un intervento il cui esercizio è autorizzato, sia poi bloccato per problemi ambientali inerenti la realizzazione.

Tanto si anticipa per consentire a codesta Associazione, entro 15 giorni dalla data della presente, di formulare eventuali osservazioni e suggerimenti prima della finalizzazione dell'allegato decreto.

La presente nota, completa di allegato, sarà inoltre resa disponibile nella sezione "novità" del sito istituzionale <aia.minambiente.it> al fine di consentire, entro il medesimo termine, la formulazione di osservazioni e suggerimenti da parte degli ulteriori soggetti interessati.

All.: c.s.

Renate Grimaldi





*Ministero dell' Ambiente*  
*e della Tutela del Territorio e del Mare*  
Direzione Generale per le Valutazioni e le Autorizzazioni Ambientali

**Integrazione del formato della modulistica da compilare per la presentazione della domanda di autorizzazione integrata ambientale di competenza statale, con specifico riferimento alla presentazione delle istanze e delle comunicazioni inerenti modifiche ex articolo 29-nonies, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152.**

**VISTO** il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante “norme in materia ambientale” e successive modifiche ed integrazioni, e in particolare l’art. 5, comma 1, lettera l) ed l-bis); l’art. 6, commi 6 e 7, l’articolo 10, comma 1, l’art. 20 e l’articolo 29-nonies;

**VISTO** il decreto del Ministro dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare del 7 febbraio 2007, pubblicato sulla Gazzetta ufficiale del 15 marzo 2007, recante “formato e modalità per la presentazione della domanda di autorizzazione integrata ambientale di competenza statale”, ed in particolare l’articolo 4, comma 1, che prevede che il formato della modulistica sia definito con decreti del competente Direttore generale, sulla base degli elementi individuati nell’allegato I del decreto ministeriale;

**VISTA** la legge 18 giugno 2009, n.69, e in particolare l’articolo 32, comma 1, che ha disposto che gli “obblighi di pubblicazione di atti e provvedimenti amministrativi aventi effetto di pubblicità legale si intendono assolti con la pubblicazione nei propri siti informatici da parte delle amministrazioni e degli enti pubblici obbligati”;

**VISTA** la modulistica per la presentazione della domanda di autorizzazione integrata ambientale di competenza statale pubblicata sul sito istituzionale di questo Ministero a partire dall’anno 2007;

**VISTO** in particolare il decreto DEC DVA/86/2016 del 15/03/2016 recante “Definizione della modulistica da compilare per la presentazione della domanda di AIA di competenza statale, con specifico riferimento alla presentazione delle informazioni necessarie al fine del riesame ex articolo 29-octies, del D.Lgs n. 152 del 3 aprile 2006”;

WAP

**VISTA** la nota circolare DVA-2011-31502 del 19 febbraio 2011 con la quale il competente Direttore generale per le valutazioni ambientali ha fornito a tutti gli interessati indicazioni in merito ai contenuti minimi per garantire la procedibilità delle istanze di modifica, presentate ai sensi dell'articolo 29-*nonies*, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152;

**VISTO** il decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare DEC-MIN/274/2015 del 16 dicembre 2015, recante "direttiva per disciplinare la conduzione dei procedimenti di rilascio, riesame e aggiornamento dei provvedimenti di autorizzazione integrata ambientale di competenza del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare";

**CONSIDERATO** che prima della realizzazione di modifiche ad una installazione il gestore, ove tali modifiche possano potenzialmente determinare effetti negativi significativi sull'ambiente, è tenuto ad attivare una procedura di VIA (coordinata o integrata con la procedura di AIA) ovvero di verifica di assoggettabilità alla VIA;

**VISTA** la guida metodologica della Commissione Europea "Guidance on EIA – Screening 2001";

**CONSIDERATO** che gli ambiti istruttori in materia di Valutazione di impatto ambientale ricomprendono aspetti, quali ad esempio quelli inerenti le fasi di cantiere, la movimentazione di merci fuori dal sito e gli effetti paesaggistici, di traffico, di uso ottimale delle risorse, tipicamente non oggetto di Autorizzazione integrata ambientale;

**CONSIDERATO** necessario che, insieme alle attività istruttorie svolte in materia di AIA per accertare la non sostanzialità delle modifiche comunicate dal gestore ai sensi dell'art. 29-*nonies*, comma 1 del D. Lgs.152/2006, sia verificato che le medesime modifiche non determinino potenziali impatti significativi e negativi sull'ambiente neanche per gli ambiti istruttori di competenza VIA;

**CONSIDERATA** pertanto la generale opportunità di acquisire, nelle istanze e nelle comunicazioni inerenti modifiche progettate alle installazioni soggette ad AIA, elementi informativi aggiuntivi sui potenziali effetti negativi e significativi degli interventi, tali da rendere possibile escludere la sostanzialità delle modifiche, anche tenendo conto degli aspetti propri delle istruttorie VIA;

**CONSIDERATO** che i formati della modulistica AIA già definiti non approfondiscono tale aspetto;

#### DECRETA

#### Articolo 1

1. Ad integrazione ed aggiornamento di quanto disposto con decreto DEC DVA/86 del 15 marzo 2016, fatto salvo quanto previsto dall'art. 10, comma 1, del D.Lgs. 152/06, il gestore di un impianto di cui all'Allegato XII alla parte seconda del D. Lgs.152/2006 che intende apportare una modifica alla relativa installazione e non ha chiesto per tale modifica l'attivazione né un procedimento di VIA (ai sensi dell'articolo 6, commi da 5 ad 11, del D. Lgs.152/2006), né un procedimento di

verifica di assoggettabilità alla VIA (ai sensi dell'articolo 20, del D.lgs. 152/06), riporta i seguenti elementi aggiuntivi a corredo della comunicazione di cui all'articolo 29-*nonies*, comma 1, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, ovvero dell'istanza di cui al comma 2 del medesimo articolo 29-*nonies*:

- a) una relazione descrittiva delle modifiche progettate, delle motivazioni delle modifiche e delle modalità esecutive;
- b) una *checklist* che evidenzi la sussistenza o meno, anche potenziale, di effetti ambientali significativi e negativi connessi all'attuazione delle modifiche in progetto, redatta in conformità con il formato riportato nell'Allegato 1.

Il presente decreto, ed i relativi allegati, sarà pubblicato sul sito istituzionale del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare ai fini della pubblica consultazione.

Renato Grimaldi

**Allegato 1 – SCREENING CHECKLIST (\*)**

<b>SCREENING CHECKLIST</b>		<b>TITOLO PROGETTO</b>	
<b>Breve descrizione del progetto</b>		Descrivere brevemente	
<b>Domande da prendere in esame</b>		<b>Si/No/?</b> Descrivere brevemente	<b>E' probabile che il progetto generi un effetto significativo?</b> Si/No/? – Perché?
<b>1</b>	La costruzione, il funzionamento o la dismissione/smantellamento del progetto comporterà interventi che causeranno mutamenti fisici della località (topografia, utilizzo del terreno, cambiamenti dei bacini idrici, ecc..)?		
<b>2</b>	La costruzione o il funzionamento del progetto utilizzerà risorse naturali come terreno, acqua, materiali o energie, specialmente risorse non rinnovabili o scarsamente disponibili?		
<b>3</b>	Il progetto comporterà l'utilizzo, lo stoccaggio, il trasporto, la movimentazione o la produzione di sostanze o materiali che potrebbero essere nocivi per la salute umana o per l'ambiente, oppure destare preoccupazioni circa i rischi effettivi o percepiti per la salute umana?		
<b>4</b>	Il progetto produrrà rifiuti solidi durante la costruzione, il funzionamento o lo smantellamento?		
<b>5</b>	Il progetto libererà inquinanti o sostanze pericolose, tossiche o nocive nell'atmosfera?		
<b>6</b>	Il progetto causerà rumori o vibrazioni, oppure libererà luce, energia termica o radiazioni elettromagnetiche?		
<b>7</b>	Il progetto comporterà rischi di contaminazione del terreno o dell'acqua a causa di rilasci di inquinanti sul suolo o in acque superficiali, acque sotterranee, acque costiere o in mare?		
<b>8</b>	Sussisteranno rischi di incidenti durante la costruzione o il funzionamento del progetto che potrebbero interessare la salute umana o l'ambiente?		
<b>9</b>	Il progetto comporterà cambiamenti sociali (ad esempio, in termini di demografia, stili di vita tradizionali, occupazione)?		

<b>SCREENING CHECKLIST</b>		<b>TITOLO PROGETTO</b>	
<b>10</b>	Vi sono altri fattori che andrebbero considerati, come lo sviluppo conseguente, che potrebbero comportare effetti ambientali o potenziali impatti cumulativi con altre attività esistenti o previste nella località?		
<b>11</b>	Vi sono zone nel sito o attorno ad esso che sono protette da normativa internazionale, nazionale o locale per il loro valore ecologico, paesaggistico, culturale o altro e che potrebbero essere interessate dal progetto?		
<b>12</b>	Vi sono altre zone nel sito o attorno ad esso che sono importanti o sensibili per la loro ecologia (ad esempio, zone umide, corsi d'acqua o altri bacini idrici, zona costiera, montagne, foreste o terreni boschivi) che potrebbero essere interessate dal progetto?		
<b>13</b>	Vi sono zone nel sito o attorno ad esso che sono utilizzate da specie di fauna o di flora protette, importanti o sensibili (ad esempio, per allevamento, nidificazione, foraggiamento, sosta, svernamento, migrazione), che potrebbero essere interessate dal progetto?		
<b>14</b>	Sono presenti acque interne, costiere, marine o sotterranee nel sito o attorno ad esso che potrebbe essere interessante nel progetto?		
<b>15</b>	Vi sono zone o caratteristiche con alto valore paesaggistico nel sito o attorno ad esso che potrebbero essere interessate dal progetto?		
<b>16</b>	Vi sono strade o strutture nel sito o attorno ad esso utilizzate dal pubblico per l'accesso a strutture ricreative o di altro genere, che potrebbero essere interessate dal progetto?		
<b>17</b>	Vi sono vie di trasporto nel sito o attorno ad esso che potrebbero essere soggette a congestione o che causano problemi ambientali, e che potrebbero essere interessate dal progetto?		
<b>18</b>	Il progetto viene realizzato in un sito in cui è facilmente visibile da parecchia gente?		
<b>19</b>	Vi sono zone o caratteristiche di importanza storica o culturale nella località o attorno ad essa che potrebbero essere interessate dal progetto?		
<b>20</b>	Il progetto si situa in una zona precedentemente non sviluppata in cui vi sarà perdita di aree verdi ( <i>greenfield</i> )?		

<b>SCREENING CHECKLIST</b>		<b>TITOLO PROGETTO</b>	
<b>21</b>	Vi sono utilizzi di terreni esistenti nel sito o attorno ad esso (abitazioni, giardini, altre proprietà private, industrie, attività commerciali, attività ricreative, spazi pubblici aperti, strutture collettive, attività agricole, silvicole, turistiche, estrattive o minerarie) che potrebbero essere interessate dal progetto?		
<b>22</b>	Vi sono piani/progetti per futuri utilizzi dei terreni nel sito o attorno ad esso che potrebbero essere interessati dal progetto?		
<b>23</b>	Vi sono zone nel sito o attorno ad esso ad alta densità di popolazione o di costruzioni che potrebbero essere interessate da progetto?		
<b>24</b>	Vi sono zone nel sito o attorno ad esso occupate da utilizzi sensibili del terreno (Ospedali, scuole, luoghi di culto, strutture collettive) che potrebbero essere interessate dal progetto?		
<b>25</b>	Vi sono zone nel sito o attorno ad esso che contengono risorse importanti, di alta qualità o con scarsa disponibilità (acque sotterranee, acque superficiali, silvicoltura, agricoltura, pesca, turismo, minerali) che potrebbero essere interessate dal progetto?		
<b>26</b>	Vi sono zone nel sito o attorno ad esso che sono già soggette a inquinamento o danno ambientale (dove sono superati gli standard di legge in vigore in materia di ambiente) che potrebbero essere interessate dal progetto?		
<b>27</b>	Il progetto è ubicato in una zona soggetta a terremoti, cedimenti, smottamenti, erosioni, inondazioni, o condizioni climatiche estreme o avverse (inversione di temperatura, nebbie, forti venti) che potrebbero far sì che il progetto ponga problemi ambientali?		
<b>Sintesi delle caratteristiche del progetto e della sua ubicazione che suggeriscono la NON sussistenza di potenziali effetti ambientali, significativi e negativi, connessi all'attuazione delle modifiche in progetto.</b>			

(\*) Checklist tradotta ed adattata dalla guida metodologica predisposta nel 2001 dalla Commissione UE e pubblicata in inglese *on line* sul sito <http://ec.europa.eu/environment/archives/eia/eia-guidelines/g-screening-full-text.pdf>